

Meditazioni con l'organo in San Simpliciano 2018-2019

La Legge e lo Spirito

Il Decalogo secondo Gesù

6. *Chi guarda per desiderare ha già commesso adulterio*

Domenica 17 marzo 2019, ore 17



All'organo: Lorenzo Ghielmi
Lettrice: Raffaella Primati
Introduce: don Giuseppe Angelini

Tre brani dall'intavolatura di Cracovia (1548):

GIOVANNI DI LUBLINO (XVI sec.)

Praeambulum

De profundis super discantum

HEINRICH FINK (1445-1527)

O sacrum misterium

MATTHIAS WECKMANN (1621-1674)

Fantasia

Introduzione

1. In quel tempo il Signore sulla montagna disse ancora: «Avete inteso che fu detto: Non commettere adulterio; ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore.

Se il tuo occhio destro ti è occasione di scandalo, cavalo e gettalo via da te: conviene che perisca uno dei tuoi membri, piuttosto che tutto il tuo corpo venga gettato nella Geenna. E se la tua mano destra ti è occasione di scandalo, tagliala e gettala via da te: conviene che perisca uno dei tuoi membri, piuttosto che tutto il tuo corpo vada a finire nella Geenna.

Fu pure detto: Chi ripudia la propria moglie, le dia l'atto di ripudio; ma io vi dico: chiunque ripudia sua moglie, eccetto il caso di concubinato, la espone all'adulterio e chiunque sposa una ripudiata, commette adulterio.

Dal Vangelo secondo Matteo 5, 27-32

JOHANN SEBASTIAN BACH (1685 - 1750)

Herr Jesu Christ dich zu uns wend

BWV 655

2. Stillano miele le labbra di una straniera
e più viscida dell'olio è la sua bocca;
ma ciò che segue è amaro come assenzio,
pungente come spada a doppio taglio.
I suoi piedi scendono verso la morte,
i suoi passi conducono agli inferi.
Per timore che tu guardi al sentiero della vita,

le sue vie volgono qua e là; essa non se ne cura.
Ora, figlio mio, ascoltami
e non allontanarti dalle parole della mia bocca.
Tieni lontano da lei il tuo cammino
e non avvicinarti alla porta della sua casa,
per non mettere in balia di altri il tuo vigore
e i tuoi anni in balia di un uomo crudele,
perché non si sazino dei tuoi beni gli estranei,
non finiscano le tue fatiche in casa di un forestiero
e tu non gema sulla tua sorte,
quando verranno meno il tuo corpo e la tua carne,
e dica: «Perché mai ho odiato la disciplina
e il mio cuore ha disprezzato la correzione?
Bevi l'acqua della tua cisterna
e quella che zampilla dal tuo pozzo,
perché le tue sorgenti non scorrano al di fuori,
i tuoi ruscelli nelle pubbliche piazze,
ma siano per te solo
e non per degli estranei insieme a te.
Sia benedetta la tua sorgente;
trova gioia nella donna della tua giovinezza:
cerva amabile, gazzella graziosa,
essa s'intrattenga con te;
le sue tenerezze ti inebriano sempre;
sii tu sempre invaghito del suo amore!
Perché, figlio mio, invaghirti d'una straniera
e stringerti al petto di un'estranea?
Poiché gli occhi del Signore osservano le vie dell'uomo
ed egli vede tutti i suoi sentieri.
L'empio è preda delle sue iniquità,
è catturato con le funi del suo peccato.
Egli morirà per mancanza di disciplina,
si perderà per la sua grande stoltezza.

Dal Libro dei Proverbi 5, 3-12.14-23

JOHANN SEBASTIAN BACH (1685 - 1750)

Von Gott will ich nicht lassen

canto fermo in pedal

BWV 658

3 Allora gli scribi e i farisei gli conducono una donna sorpresa in adulterio e, postala nel mezzo, gli dicono: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Questo dicevano per metterlo alla prova e per avere di che accusarlo. Ma Gesù, chinatosi, si mise a scrivere col dito per terra. E siccome insistevano nell'interrogarlo, alzò il capo e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra contro di lei». E chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Ma quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani fino agli ultimi.

Rimase solo Gesù con la donna là in mezzo. Alzatosi allora Gesù le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed essa rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù le disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

Dal Vangelo secondo Giovanni 8, 3-11

JOHANN SEBASTIAN BACH (1685 - 1750)

Herr Jesu Christ dich zu uns wend BWV709

Praeludium & Fuga in la minore BWV 543

